

PADOVA

Padova Via N. Tommaseo, 65/b
Centralino 049/80.83.411
Fax 049/80.70.067
Abbonamenti 800.860.356
Pubblicità 049/82.85.611

Il futuro dell'economia

Il presidente

Camera di Commercio, Santocono bis «Fiera e turismo sono le mie priorità»

Voto plebiscitario per il secondo mandato alla guida dell'ente camerale, Patrizio Bertin eletto vicepresidente
«Padova perno di un'area vasta, come Hub Metropolitano questo territorio ha tutti i numeri per guardare all'Europa»

Simonetta Zanetti

Cinque minuti. Tanto ci è voluto al nuovo Consiglio per confermare Antonio Santocono alla presidenza della Camera di Commercio. Un risultato atteso, che pure non ha mancato di commuovere l'interessato premiato dall'assemblea per un mix di doti umane e professionali che hanno portato a una crescita condivisa del sistema che ora si affaccia sul prossimo quinquennio addirittura con un orizzonte europeo, forte di progetti ambiziosi: su tutti, assicura Santocono, la Fiera, l'Hub Metropolitano e la Fondazione per il turismo. Con il sostegno di una Giunta altamente specializzata, una sorta di «assessori». Più tardi, nel corso della mattinata, Patrizio Bertin verrà eletto vicepresidente. Anche qui, nessuna sorpresa.

LA CONFERMA

La prima seduta del neonato Consiglio si apre sotto la guida del consigliere anziano, Mario Sarti, che pone all'ordine del giorno l'elezione del presidente che resterà in carica fino al 2028. Servono almeno i 2/3 dei voti, da decidere se con espressione palese o segreta. L'assist lo serve Massimo Bressan (Coldiretti) che propone la conferma di Santocono «che continuerà il lavoro di cucitura e sprone come già fatto negli ultimi cinque anni» dice «dando un contributo che è sempre tanta roba» aggiunge tra le risate generali. La votazione palese conferma: l'assemblea si schiera compatta per la conferma e alle 10.15 Santocono è pronto a tornare al suo posto.

PROGETTI E OBIETTIVI

«Cinque anni fa non sapevo nemmeno cosa significasse fare il presidente della Camera di Commercio, ma pensavo che adesso sarei stato più a mio agio e invece questo momento mi emoziona sempre e mi dà un grande senso di appartenenza» esordisce dopo una lunga lista di ringraziamenti, ricordando il lavoro di «costante condivisione», le pe-



Stretta di mano tra l'assessore regionale Roberto Marcato (a sinistra) e Antonio Santocono. Davanti a loro Sergio Giordani sorride (BIANCHI)

santi difficoltà – dal Covid alla guerra – e la grande attitudine alla resilienza del territorio.

Un rapido riepilogo del bilancio del quinquennio – con i contributi camerali aumentati del 270%, quasi 30 milioni di interventi promozionali e per l'anno in corso 7 milioni stanziati negli ambiti più strategici

**«Condivisione resta la parola del futuro
Non esiste l'uomo solo al comando»**

– prima di ripartire. «Condivisione resta la parola per il futuro: non esiste l'uomo solo al comando, si comanda e si decide insieme» assicura Santocono. E ora quello che fino a ieri era il sogno «Padova Hub Metropolitano 2030» si fa primo obiettivo del nuovo orizzonte: «Questo territorio ha tutti i numeri per guardare all'Europa e diventare sempre più smart puntando su interconnessione, innovazione, sostenibilità, competenza e inclusione sociale».

Padova quindi perno di sviluppo di un'area vasta da mettere in rete con una visione di città metropolitana in cui la Camera di Commercio si pone co-

me cabina di regia. Del resto la centralità del capoluogo nella crescita del Paese in triangolo con Bologna e Milano viene rivendicata anche dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Roberto Marcato con «la responsabilità di essere detonatore del continuo sviluppo veneto». Un ruolo fondamentale è rappresentato dall'Università, convengono Marcato e Santocono. Quest'ultimo sollecita un patto tra sistema delle imprese, formativo e Ateneo: «Abbiamo una delle più antiche e importanti università del mondo che è la

prima azienda del territorio e sta plasmando la città e la parte urbanistica, un sistema di imprese che non è secondo a nessuno e siamo tra i più grandi esportatori e questo ci mette all'interno di un circuito che non può che trasformare una realtà come questa da provinciale a internazionale» aggiunge il presidente.

A livello locale, tra le priorità la più importante è la Fiera: «Io ce l'ho nel cuore» conferma «un bellissimo progetto di rigenerazione urbana che ancora pochi hanno capito ma che invece porterà una grande op-

portunità alla città e al territorio». Quindi l'istituzione della Fondazione per il turismo: «Visto che abbiamo questa delega mi sembra giusto dare indicazioni perché il turismo possa essere gestito in maniera conveniente per tutto il sistema economico» assicura «unendo competenze, proposte e risorse».

**«L'economia padovana sta bene
C'è preoccupazione ma non crisi»**

se nella promozione di tutto il territorio». Ma in agenda ci sono anche il completamento del progetto di Padova Hall collegato all'Hub dell'Innovazione, l'internazionalizzazione con VenicePromex, l'alta formazione, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica, riqualificazione della Scuola Italiana di Design alla Stanga, sviluppo dell'Interporto, nonché il sostegno alla Regione per cablatura del territorio, Alta Velocità e promozione della Basa Padovana.

I TIMORI

Tra la guerra e i tassi di interesse, le preoccupazioni non man-

cano, ma l'ottimismo resiste. «Tutti parlano della crisi ma, guardando i numeri, al momento l'economia padovana sta bene: ha qualche preoccupazione in più oltre a quella causata dalla situazione geopolitica, con i tassi di interesse che continuano ad aumentare colpendo tanto le imprese che i cittadini» sostiene Santocono «però mi risulta che nel manifatturiero ci siano industrie che hanno ordini fino al primavera 2024 e si stanno accreditando per averne di nuovi. Il turismo e il commercio stanno andando molto bene, quindi non mi sento di dire che c'è una crisi quanto piuttosto grande attenzione e preoccupazione. Il mondo delle imprese padovane al momento sta bene». Le nuvole si addensano sulla guerra: «A livello imprenditoriale mi spaventa la situazione geopolitica» aggiunge «non riusciamo a vedere l'uscita dal tunnel che pure sappiamo ci porterà a una grandissima ripresa, pensiamo solo alla ricostruzione dell'Ucraina».

LA NUOVA GIUNTA

Come primi provvedimenti, il Consiglio vota di accelerare la nomina della Giunta – che altrimenti «cadrebbe» a ridosso di Ferragosto – e di seguito del vicepresidente, nonché i nuovi revisori in carica per un quadriennio. Ma è sulla prima che Santocono ripone la speranza di riunire le figure più qualificate delle associazioni di categoria facendone un punto di riferimento: «Veniamo da 5 anni in cui c'è stato un rapporto molto diretto affinché tutte le fasi importanti della crescita venissero condivise e adesso la mia aspirazione è che ci siano figure di riferimento ancora più importanti» conclude «inutile nascondere che mi piacerebbe che fossero i presidenti delle associazioni di categoria ad assumersi la responsabilità di entrare in una nuova Giunta perché a quel punto il rapporto di condivisione sarebbe ancora più diretto e intenso e agevolato dal fatto di ridurre la catena decisionale». Desiderio esaudito. —

PROTAGONISTA

Antonio Santocono ringrazia per gli applausi che seguono la sua elezione. Ieri è stato riconfermato alla guida della Camera di Commercio per il prossimo quinquennio: il suo secondo mandato scadrà nel 2028



ECCO I COMPONENTI
DELLA NUOVA GIUNTA

La nuova Giunta della Camera di Commercio è stata nominata ieri ed è costituita dal presidente Antonio Santocono (Servizi Ict), dal vicepresidente Patrizio Bertin (commercio), da Massimo Bressan

(agricoltura), Nicoletta Allibardi (commercio), Leopoldo Destro (industria), Luca Montagnin (artigianato), Gianluca Dall'Aglio (artigianato) e Walter Poli (servizi alle imprese).

In Consiglio (nominato con decreto del presidente della Giunta regionale del 20 luglio), oltre ai componenti della Giunta, Gianni Mezzalana, Nadia Trevisan, Nicoletta Andrichetti, Omer Vilnai, Ali-

ce Pretto, Silvia Dell'Uomo, Enrico Baggio, Matteo Toniolo, Cedric Boniolo, Mario Sarti, Vanna Daminato, Elena Morello, Giovanni Taliana, Massimo Zanetti, Sergio Taurino e Dario Lenarduzzi. —

Il futuro dell'economia

Le categorie

Premiati visione e gioco di squadra «Ma ora pensiamo anche alla provincia»

Nella riconferma la soddisfazione per il lavoro svolto
Fiducia nel futuro malgrado le sfide internazionali

dirittura affetto per Santoccono: «Da cinque anni abbiamo avuto il piacere di assistere alle sue modalità operative ed è la guida che serve», assicura Massimo Bressan, vicepresidente Coldiretti «abbiamo seminato, tanto per rimanere nel mio settore, il bello arriva adesso. So che Antonio ha grande attenzione per i temi ambientali, che sono i nostri e che si sposano con la produzione».

GLI INDUSTRIALI

«La rielezione all'unanimità di Santocono è un esito naturale per la sapienza dimostrata in questi anni» conferma il presidente di Confindustria Veneto Est, Leopoldo Destro «ha puntato su investimenti strategici per la modernizzazione delle imprese e del territorio, come il quartiere fieristico e l'area Soft City, il nuovo Centro Congressi e ha rafforzato la vocazione all'innovazione dell'area di respiro nazionale ed europeo, favorendo l'insediamento di una rete di strutture come l'Hub dell'Innovazione dell'Ateneo, il Competence Center, Le Village e infine la Scuola Italiana di Design. Oltre a progetti, tra gli altri, come Padova Hub Metropolitana 2030 e la nascente Fondazione per il turismo. Ma per progettare la crescita, in uno scenario di transizioni sfidanti e inflazione, occorre insistere nelle scelte coraggiose, dal sostegno alle imprese giovanili all'aiuto all'export fino alla sostenibilità, alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione, specie delle imprese di piccole dimensioni. I prossimi anni saranno cruciali».

IL SOSTEGNO POLITICO

Che Santocono sia il leader giusto anche per la politica, lo confermano il sindaco e presidente della Provincia, Sergio Giordani e l'assessore alle Sviluppo Economico della Regione, Roberto Marcato. «Non c'è dubbio: Antonio fa il suo lavoro egregiamente» sottolinea Giordani «abbiamo affrontato momenti davvero difficili, ci siamo confrontati quotidianamente e lui si è dimostrato un prezioso amico». Marcato vede l'emozione di Santocono e ne è rassicurato: «Cinque anni fa – si rivolge al presidente – mi ero accorto della tua emozione, il fatto che non sia cambiata è una bella dimostrazione umana. Siamo già competitivi in Europa e possiamo essere ancora più performanti perché abbiamo l'Università con le sue enormi competenze. Per unire tutto questo serve una persona come Santocono che è un vero signore». —



PATRIZIO BERTIN

«Investiti da una grande responsabilità Punteremo alla qualità della vita e alla crescita del tessuto produttivo»



LEOPOLDO DESTRO

«Si è puntato su investimenti strategici. Ora bisogna insistere nelle scelte coraggiose. I prossimi anni saranno cruciali»



GIANLUCA DALL'AGLIO

«Si al confronto con la globalizzazione, ma concentriamoci anche sul mercato interno. Occhi puntati sulla Bassa»



LUCA MONTAGNIN

«La presenza dei presidenti delle associazioni è un segnale che accresce l'autorevolezza dell'ente e la capacità di decidere»



MASSIMO BRESSAN

«In cinque anni abbiamo seminato tanto Il bello arriva adesso, ma Antonio è la guida che ci serve»



SERGIO GIORDANI

«Abbiamo affrontato momenti davvero difficili, con un confronto quotidiano e lui si è dimostrato un prezioso amico»



ROBERTO MARCATO

«Siamo già competitivi in Europa e possiamo essere ancora più performanti grazie all'Università. Per unire tutti serve una persona così»

Elvira Scigliano

Tutti presenti, tutti unanimi, tutti dietro un presidente visionario – Antonio Santocono – riconfermato per il secondo mandato. Non si parla più “solo” di Camera di Commercio ma di una piccola rivoluzione che disegna un governo economico della città. Al tavolo del Consiglio i presidenti delle associazioni di categoria come “assessori” del tessuto produttivo. La sfida è un futuro europeo e sempre più smart. Servono etica, responsabilità, competenze e visione.

LA FIDUCIA

La fiducia si tocca con mano, si legge nello sguardo e nelle parole dei protagonisti: «Oggi siamo investiti di un ruolo di responsabilità», sottolinea il neo vicepresidente della Camera, Patrizio Bertin «questa Giunta punterà alla qualità della vita e alla crescita del tessuto produttivo». Nessuna preoccupazione, ma grande attenzione per le opere ancora incomplete: «Fiera, Arena della musica, ospedale, potenziamento del Centro congressi, Fondazione turistica che abbracci la provincia e i 3 milioni di turisti delle terme».

TURISMO E COMMERCIO

Proprio turismo e commercio sono due settori che stanno dando soddisfazione e bisogna cavalcare l'onda: «Padova è la città del turismo business, di quello culturale – l'occupazione media degli alberghi è del 75% – con una ricaduta impressionante sul territorio», interviene Nicola Rossi, presidente di Confesercenti Veneto centrale «ogni fiera vale quindici volte il fatturato; ogni congresso porta alla città minimo 350 euro a persona, quelli dei medici anche mille, cifre che dobbiamo moltiplicare per



La prima seduta del nuovo Consiglio della Camera di Commercio

persone presenti e numero dei giorni. Un congresso di mille persone produce 350 mila euro al giorno di indotto».

TASSI E PROVINCIA

Le sfide non mancano, ma gli imprenditori padovani sono pronti a dare battaglia: «Il costo del mantenimento delle aziende, l'inflazione e i tassi di interesse che continuano a salire incidono sulla normale gestione delle nostre imprese: siamo intimoriti a fare altri investimenti», fa presente Gianluca Dall'Aglio, numero uno di Confartigianato Impresa «e siamo in ansia per i nostri dipendenti, con le rate dei mutui sempre più gravose. Qui rischiamo la contrazione economica e non va bene. Si dunque al confronto con la globalizzazione, ma concentriamoci anche sul mercato interno, non pensiamo solo all'export per

ché le crisi internazionali non ci trovino sempre in balia degli eventi. Suggestivo di concentrarci sulla provincia, soprattutto la Bassa che si sta spopolando e ha i redditi più poveri». E alla Provincia pensa anche Luca Montagnin, presidente Cna Padova e Rovigo: «Ritengo molto importante che all'interno della Giunta siedano i presidenti delle associazioni di categoria più rappresentative» commenta «mi sembra un segnale di grande impegno da parte di tutti, che accresce l'autorevolezza dell'ente e la sua capacità di incidere. Nei prossimi anni lavoreremo soprattutto su due fronti: da una parte nel dare maggiore attenzione al territorio provinciale, quindi uscendo dai confini del capoluogo. Dall'altra facendo sì che il mondo dell'artigianato sia sempre più valorizzato». Il resto è fiducia, amicizia, ad-